

# Matteo

**13** <sup>1</sup> Quel giorno, Gesù uscì di casa e andò a sedersi in riva al lago di Galilea. <sup>2</sup> Attorno a lui si radunò una folla tanto grande che egli salì su una barca e si sedette. Tutta la gente rimase sulla riva. <sup>3</sup> Gesù parlava di molte cose servendosi di \*parabole. Egli diceva: «Un contadino andò a seminare, <sup>4</sup> e mentre seminava alcuni semi andarono a cadere sulla strada: vennero allora gli uccelli e li mangiarono. <sup>5</sup> Altri semi invece andarono a finire su un terreno dove c'erano molte pietre e poca terra: questi germogliarono subito perché la terra non era profonda, <sup>6</sup> ma il sole, quando si levò, bruciò le pianticelle che seccarono perché non avevano radici robuste. <sup>7</sup> Altri semi caddero in mezzo alle spine e le spine, crescendo, soffocarono i germogli. <sup>8</sup> Ma alcuni semi caddero in un terreno buono e diedero un frutto abbondante: cento o sessanta o trenta volte di più. <sup>9</sup> Chi ha orecchi, cerchi di capire!». <sup>10</sup> Allora i \*discepoli di Gesù si avvicinarono a lui e gli domandarono: — Perché, quando parli alla gente, usi le parabole ? <sup>11</sup> Gesù rispose: — A voi Dio fa conoscere apertamente i misteri del suo regno, ma agli altri no. <sup>12</sup> Perché, chi ha molto riceverà ancor di più e sarà nell'abbondanza; a chi ha poco, invece, porteranno via anche quel poco che ha. <sup>13</sup> Per questo parlo in parabole: perché guardano e non vedono, ascoltano e non capiscono, <sup>14</sup> e si realizza per loro la profezia che è scritta nel libro del profeta Isaia: Ascolterete e non capirete, dice il Signore, guarderete e non vedrete. <sup>15</sup> Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile: sono diventati duri d'orecchi, hanno chiuso gli occhi: per non vedere con gli occhi, per non sentire con gli orecchi, per non comprendere con il cuore, per non tornare verso di me, per non lasciarsi guarire da me. <sup>16</sup> Voi invece siete beati, perché i vostri occhi vedono e i vostri orecchi ascoltano. <sup>17</sup> Vi assicuro che molti \*profeti e molti uomini giusti avrebbero desiderato vedere quel che voi vedete, ma non l'hanno visto; molti avrebbero desiderato udire quel che voi udite, ma non l'hanno udito. <sup>18</sup>

«Ascoltate il significato della \*parabola del seminatore: <sup>19</sup> Il seme caduto sulla strada indica chi sente parlare del \*regno di Dio, ma non capisce. Viene il maligno e ruba quel che è stato seminato nel suo cuore. <sup>20</sup> «Il seme caduto dove c'erano molte pietre indica chi ascolta la \*parola di Dio e l'accoglie con entusiasmo, <sup>21</sup> ma non ha radici e non è costante; appena incontra difficoltà o persecuzione, subito si lascia andare. <sup>22</sup> «Il seme caduto tra le spine indica chi ascolta la parola, ma poi si lascia prendere dalle preoccupazioni di questo mondo e dai piaceri della ricchezza; tutto questo soffoca la \*parola di Dio ed essa rimane senza frutto. <sup>23</sup> «Infine, il seme caduto nel buon terreno indica chi ascolta la parola di Dio e la capisce. Egli la fa fruttificare ed essa produce cento o sessanta o trenta volte di più». <sup>24</sup> Poi Gesù raccontò un'altra parabola: «Il \*regno di Dio è come la buona semente che un uomo fece seminare nel suo campo. <sup>25</sup> Ma una notte, mentre i contadini dormivano, un suo nemico venne a seminare erba cattiva in mezzo al grano e poi se ne andò. <sup>26</sup> Quando il grano cominciò a spuntare e a formare le spighe, si vide che era cresciuta in mezzo al grano anche erba cattiva. <sup>27</sup> I contadini allora dissero al padrone: — Signore, tu avevi fatto seminare del buon grano nel tuo campo. Da dove viene l'erba cattiva? <sup>28</sup> «Egli rispose: — È stato un nemico a far questo! «I contadini gli domandarono: — Vuoi che andiamo a strapparla via? <sup>29</sup> «Ma egli rispose: — No! Perché, così, rischiate di strappare anche il grano insieme con l'erba cattiva. <sup>30</sup> Lasciate che crescano insieme fino al giorno del raccolto. A quel momento io dirò ai mietitori: raccogliete prima l'erba cattiva e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece mettetelo nel mio granaio». <sup>31</sup> Poi Gesù raccontò un'altra parabola: «Il regno di Dio è simile a un granello di senape che un uomo prese e seminò nel suo campo. <sup>32</sup> Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, quando è cresciuto, è più grande di tutte le piante dell'orto: diventa un albero tanto grande che gli uccelli vengono a fare il nido tra i suoi rami». <sup>33</sup> Gesù disse ancora una parabola: «Il regno di Dio è simile a un po' di \*lievito che una donna ha preso e ha mescolato in una grande quantità di farina, e a un certo punto tutta la pasta è lievitata!». <sup>34</sup> Gesù

raccontava alla folla tutte queste cose usando parabole: e non parlava mai senza parabole. <sup>35</sup> Così si realizzò quel che Dio aveva detto per mezzo del profeta: lo parlerò loro in parabole, annunzierò cose nascoste fin dalla creazione del mondo. <sup>36</sup> Poi Gesù si allontanò dalla folla e andò a casa. Allora i \*discepoli si avvicinarono a lui e gli dissero: «Spiegaci la parabola dell'erba cattiva cresciuta nel campo». <sup>37</sup> Gesù rispose: «Quello che semina la buona semente è il \*Figlio dell'uomo. <sup>38</sup> Il campo è il mondo. La buona semente rappresenta quelli che appartengono al \*regno di Dio; l'erba cattiva rappresenta quelli che appartengono al \*diavolo. <sup>39</sup> Il nemico che l'ha seminata è il diavolo stesso, e il giorno del raccolto è la fine di questo mondo. I mietitori infine sono gli \*angeli. <sup>40</sup> «Come l'erba cattiva è raccolta e bruciata nel fuoco, così si farà alla fine del mondo. <sup>41</sup> Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, ed essi porteranno via dal suo regno tutti quelli che sono di ostacolo agli altri e quelli che fanno il male. <sup>42</sup> Li getteranno nel grande forno di fuoco. Là piangeranno come disperati. <sup>43</sup> Invece, quelli che fanno la volontà di Dio, quel giorno saranno splendenti come il sole nel regno di Dio Padre. Chi ha orecchi, cerchi di capire». <sup>44</sup> «Il \*regno di Dio è simile a un tesoro nascosto in un campo. Un uomo lo trova, lo nasconde di nuovo, poi, pieno di gioia corre a vendere tutto quello che ha e compra quel campo. <sup>45</sup> «Il regno di Dio è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose. <sup>46</sup> Quando ha trovato una perla di grande valore, egli va, vende tutto quel che ha e compra quella perla. <sup>47</sup> «E ancora: il regno di Dio è simile a una rete gettata nel mare, la quale ha raccolto pesci di ogni genere. <sup>48</sup> Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si siedono e mettono nei cesti i pesci buoni; i pesci cattivi, invece, li buttano via. <sup>49</sup> Così sarà alla fine del mondo: verranno gli \*angeli e separeranno i malvagi dai buoni, <sup>50</sup> per gettarli nel grande forno di fuoco. Là, essi piangeranno come disperati». <sup>51</sup> Poi Gesù disse ai \*discepoli: — Avete capito tutte queste cose? Risposero: — Sì, abbiamo capito. <sup>52</sup> Ed egli disse: — Perciò, un \*maestro della Legge che diventa discepolo del regno di Dio è come un capofamiglia che dal suo tesoro tira fuori cose vecchie e cose nuove. <sup>53</sup> Quando Gesù ebbe

finito di raccontare queste \*parabole partì da quel luogo. <sup>54</sup> Andò nella sua città e si mise a insegnare nella \*sinagoga. I suoi compaesani, ascoltandolo, erano molto meravigliati e dicevano: «Ma chi gli ha dato questa sapienza e il potere di fare \*miracoli ? <sup>55</sup> Non è il figlio del falegname? Non è Maria sua madre? I suoi fratelli non sono forse Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? <sup>56</sup> E le sue sorelle non vivono, qui in mezzo a noi? Ma allora, dove ha imparato a fare e dire tutte queste cose?». <sup>57</sup> Per questo non volevano più saperne di lui. Ma Gesù disse loro: «Un \*profeta è disprezzato soprattutto nella sua patria e nella sua famiglia». <sup>58</sup> E in quell'ambiente non fece molti miracoli perché la gente non aveva fede.